

Il mio **eroe** / di Salvatore Giannella

[@SGiannella](#)



## Jack London mi ha fatto diventare uomo

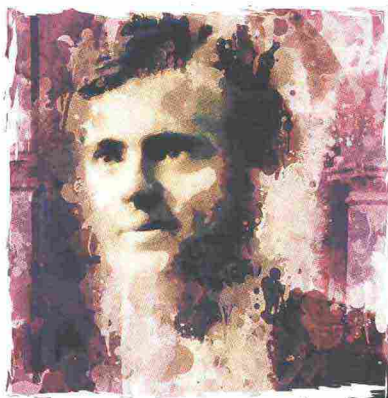
«L'esempio del suo *Martin Eden*, marinaio coraggioso», dice **Romano Montroni**, «può aiutare i ragazzi oggi in difficoltà»

**C**aro Montroni, auguri per la sua nuova sfida. Lei, il più celebre libraio d'Italia, una vita tra le scaffalature (per 40 anni è stato l'anima delle librerie Feltrinelli), da poco è stato chiamato dal ministro per i Beni culturali a capo del Centro per il libro e la lettura, organismo che "ha il compito di divulgare e promuovere il libro, la cultura e gli autori nazionali".

«Dobbiamo recuperare un grave ritardo educativo, fotografato dalle statistiche: negli ultimi tre anni, a causa anche della crisi economica, si sono persi per strada il 15% degli acquirenti. Siamo passati dai 22,8 milioni di italiani che hanno comprato almeno un libro nel 2011 ai 19,5 milioni del 2013. Il 43% degli italiani dichiara di aver letto almeno un libro l'anno (in Germania è l'82%). Siamo il fanalino di coda dell'Europa. L'obiettivo del Centro è di cercare di suscitare interesse e formare lettori nella scuola dell'obbligo, a partire dalle elementari fino alle superiori. Cercheremo di seminare nelle aule la curiosità del leggere: è un'impresa titanica, ma bisogna cominciare da lì».

**Nel mare di titoli e scrittori che le sono passati tra le mani, chi può indicare come il suo eroe da condividere con altri?**

«Jack London con il suo *Martin Eden*. Vede, io vengo da una famiglia della periferia di Bologna, mio padre era vigile urbano e mia madre casalinga. A casa libri e disponibilità per comprarli erano inesistenti. Sono



### Modelli di vita

In alto, Romano Montroni: insegna alla scuola per librai "Umberto ed Elisabetta Mauri" di Milano. Qui sopra, lo scrittore statunitense Jack London (1876 - 1916).

diventato fattorino alla Feltrinelli sotto le Due Torri. Frequentare quell'ambiente insolito, movimentato da studenti e da professori, ha cambiato le mie abitudini, la mia personalità. Ho cominciato a essere diverso dal ragazzo che passava la sera al bar, sono diventato capo commesso. Nel frattempo leggevo tutto quello che mi capitava sottomano: passavo da Dostoevskij alla Yourcenar, da Tolstoj a Calvino, a *Giamburascasca*, a *Moby Dick*. Però l'opera della mia crescita ed emancipazione è stata quel bellissimo *Martin Eden* di London, autore che avevo conosciuto da ragazzino per via di *Zanna Bianca* e *Il richiamo della foresta*. Il libro descrive la difficile vita di un marinaio che lotta per diventare scrittore e per non deludere Ruth, giovane donna dell'alta borghesia di San Francisco di cui si è innamorato. È un libro autobiografico, utile, ideale per giovani che si apprestano ad affrontare le difficoltà della vita magari con una scarsa preparazione scolastica: quel marinaio può essere il modello di riferimento, come lo è stato per me».

**Mi fa venire in mente quanto confessato al poeta inglese Wilfred Owen da un marinaio incontrato in treno nel 1915: "Leggere un libro, signore, mi spinge al largo".**

«Esatto. Mi auguro che, con il nostro piano di lavoro, un numero crescente di italiani prossimamente siano spinti al largo dalla lettura, in mondi sconosciuti e da sogno».

GIACOMO GIANNELLA / STREAMCOLORS